



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof.ssa Ivana Spinelli

Materia di insegnamento: Scultura, 1°e 2° triennio

Ricevimento: martedì dalle 13:00 alle 15:00 - Aula 112

e-mail: ivana.spinelli@ababo.it



Ministero Istruzione Università e Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Programma della materia

La scultura intesa non solo come oggetto o monumento ma come “scultura nello spazio allargato” (Rosalind Krauss, 1979), offre la possibilità di operare in modo osmotico con molte altre pratiche artistiche e di problematizzare il rapporto con la realtà. Particolare rilievo viene attribuito dunque a una ricerca in cui la forma plastica analizzata non è solo relativa all’oggetto in sé ma alla sua disponibilità come oggetto culturale all’interno della società, un linguaggio capace di analizzare gli altri linguaggi e di farsi scultura poetica e sociale, per passare dalla contemplazione estetica alla trasfigurazione del reale.

Il corso, attraverso un confronto dialogico e sperimentale costante, invita a concepire opere o operazioni vicine alle sensibilità individuali. L’attività di laboratorio procede contestualmente alle analisi teoriche, per favorire, quanto più possibile, uno sviluppo delle capacità critico-analitica rispetto al linguaggio visivo.

Bibliografia:

- *Vitamin 3-D New Perspectives in Sculpture and Installation*, Phaidon, New York, 2009
- *Sculpture in the Expanded Field*, Rosalind Krauss, 1979 (pdf)
- *Scultura oggi*, Judith Collins, Phaidon Ed., 2007
- *Arte torna arte*, Luciano Fabro, Milano, Einaudi, 1999
- *Autoritratto*, Carla Lonzi, et al ed.2010
- *Postproduction Come l'arte riprogramma il mondo*, Nicolas Bourriaud, Postmediabooks, Milano, 2004
- *Distruzione del padre Ricostruzione del Padre* Scritti e interviste, Louise Bourgeois, Quodlibet ed., Macerata, 2009
- *Joseph Beuys, Una vita di contro immagini*, Heiner Stachelhaus, Johan&Levi ed., 2012
- *Please Pay Attention Please Le parole di Bruce Nauman*, a cura di Janet Kraynak, Postmedia, Milano, 2004
- *Valie Export, Zeit und Gegenzeit = Time and countertime*, Walther König Ed., 2010

(Altri testi saranno suggeriti sulla base dei percorsi specifici degli studenti)



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

Ivana Spinelli (Ascoli Piceno, 1972) divisa tra Berlino e l'Italia, utilizza diversi media dal disegno, alla scultura e la performance.

Tra le mostre **personali** recenti: 2018 *Zig Zag Protofilosofia*, Una Vetrina, Roma/ 2016 *Minimum*, Galleria più, Bologna/ 2015 *Décou(r)âge*, Nomos Value Research, Roma/ 2014 *Kaboom*, doppia personale Artcore, Bari/ 2013 *Baustelle*, BeoProject, Belgrado/ *Art Goes City*, Postaja Raumau, Slovenj Gradec/ 2012 *Loverrs/Fuckerrs*, OltreDimore, Bologna.

Nel 2017 presenta al Museo Barracco di Roma la performance *Minimum:Voci*, una delle performance del più vasto progetto *Minimum*, iniziato nel 2016, e che comprende sculture, disegni, un libro e tavole rotonde. Nel 2016 ha partecipato alla 5th Mediations Biennale a Poznań, Polonia. Numerose le mostre collettive in musei, gallerie o spazi no-profit, in Italia e all'estero. (per un elenco più esaustivo: <http://ivanaspinelli.net/about/>)

Nel 2005 vince il Premio New York, dove durante la residenza sviluppa il lavoro *Global Sisters*, poi presentato in una personale all'Italian Academy.

Hanno scritto del suo lavoro, tra gli altri, Olaf Arndt, Sebastian Baden, Matteo Bergamini, Silvana Borutti, Manuela De Leonardis, Benedetta Di Loreto, Raffaele Gavarro, Irfan Hošić, Ornella Kyra Pistilli, Claudio Poggi, Claudio Libero Pisano, Una Popović, Manon Slome, Matthias Reichelt, Franco Speroni.

Tra le pubblicazioni che includono sue opere e testi critici: Sebastian Baden, *Das Image des Terrorismus im Kunstsystem* (Metzel ed., München, 2017) ; Manon Slome, *The Aesthetics of Terror* (Charta, 2009); Raffaele Gavarro, *Caos #2* (2010); Matthias Reichelt, *Global Fight Club* (Distillery, 2011). Nel 2012 è stato pubblicato dalla Revolver Books di Berlino il suo libro di disegni *Global Sisters – The Contradictions of Love*. E' invece del 2017 la pubblicazione del libro d'artista *Minimum*.

Come un gas, l'anima tende ad occupare la totalità dello spazio che le è accordato. Simone Weil

Nessuno ti darà la libertà. Te la devi prendere. Meret Oppenheim

Lavorare nello spazio significa per me occuparlo e, intanto, ricercare libertà. La libertà, lo sappiamo, è piena di condizioni, fisiche, sociali, ma l'aspetto più intrigante è saggiare quanto spazio di movimento si può ottenere, cioè quanto spazio progettuale e psicologico, oppure spazio di silenzio, di pausa, di interruzione. Lo spazio della progettazione dell'opera è l'ideale perché è uno spazio determinato e al tempo stesso provvisorio. L'opera occupa uno spazio rendendolo altro. Lo trasfigura. Mi interessa un'opera sfuggente che mentre può essere riconosciuta come opera tende a costituire un altro piano di realtà. Cioché la realtà possa comprendere non solo il fisico e tangibile, misurabile, ma una atmosfera, un'aria che ci muove da dove siamo.

Ivana Spinelli



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Data: 6.10.2018

Firma
Ivana Spinelli